

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Milano-Serravalle, condanna definitiva a risarcire i danni per l'ex consigliera di Legnano Rotondi

Leda Mocchetti · Friday, January 21st, 2022

La Corte di Cassazione ha scritto la parole fine in calce all'iter giudiziario scaturito dal cosiddetto **"caso Serravalle"**. La vicenda, legata all'**acquisto di un pacchetto azionario della Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.** da parte di una partecipata dell'allora provincia di Milano, aveva coinvolto, insieme a Filippo Penati, all'epoca dei fatti presidente provinciale, anche **l'ex consigliera comunale di Legnano Rosaria Rotondi**, che al momento dell'acquisto sedeva in giunta provinciale come **assessore alla formazione professionale e ai servizi sociali** e ora, insieme ai suoi sette ex colleghi, dovrà risarcire quasi 5 milioni di euro.

Le indagini erano iniziate nel 2005, a partire da un esposto dell'allora sindaco di Milano Gabriele Albertini. **Il giudizio di primo grado aveva poi preso il via nel 2013** su input della Procura presso la Corte dei Conti della Lombardia, che aveva contestato all'ex presidente provinciale (venuto a mancare qualche mese dopo la condanna in appello), ai suoi assessori e a quelli che all'epoca dei fatti erano il segretario e il direttore generale della Provincia e il capo di gabinetto del presidente **un danno da oltre 97 milioni di euro** causato alla provincia e al comune di Milano in occasione dell'acquisto di un pacchetto azionario pari al 15% del capitale sociale della Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.. Danno che secondo la procura contabile regionale sarebbe derivato dalla **sopravvalutazione dei titoli azionari acquistati da una società partecipata della provincia** – che l'aveva ricapitalizzata allo scopo – e dalla **successiva svalutazione, originata dalla vendita azionaria, della quota di partecipazione del comune di Milano**.

Nel 2015 **la prima sentenza della Corte dei Conti aveva respinto al mittente la domanda di risarcimento** della Procura, che però non si era arresa e aveva deciso di proporre appello. E quattro anni dopo, a 14 anni dai fatti contestati, **i giudici contabili avevano ribaltato la decisione di primo grado**, con una condanna ad un maxi risarcimento da quasi 45 milioni di euro, che ha coinvolto pro quota anche uno dei volti del centrosinistra più noti in città: Rosaria Rotondi. **Quella condanna a metà dicembre**, quando dai fatti "incriminati" di anni ne erano ormai passati altri due, **è diventata definitiva**: la Cassazione, infatti, ha respinto il ricorso presentato dagli otto ex assessori della giunta Penati, dall'ex capo di gabinetto del presidente e dall'allora direttore generale della Provincia contro la sentenza d'appello.

QUI L'ORDINANZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

This entry was posted on Friday, January 21st, 2022 at 10:05 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.